Il mercato del lavoro in Italia e il ruolo delle Parti Sociali

Sostenere le persone nel passaggio dai posti di lavoro ai percorsi professionali

Città del Messico, 14 ottobre 2009

A cura di **Fiorenzo Colombo**
Direttore Formazione, Studi e Ricerche,
Cisl, Regione Lombardia

Indice degli argomenti

- Struttura, attori e nuovi modelli della contrattazione
- Tassi di sindacalizzazione e del mercato del lavoro in Italia
- La legislazione, la sua evoluzione e il ruolo delle parti sociali
- La centralità dei servizi alle persone che lavorano e che perdono il lavoro
- La sussidiarietà, non solo lo Stato

Struttura e livelli della contrattazione in Italia

- Dialogo sociale centrale nazionale
- Forme di dialogo sociale decentrate
- Contrattazione centrale bilaterale (commercio, industria, artigianato, ecc.)
- Contrattazione nazionale di settore

  (450 contratti nazionali)
- Contrattazione nelle imprese
- Alcune forme di contrattazione per distretti territoriali, omogenei per filiera produttiva

Gli attori della contrattazione

- Organizzazioni nazionali dei lavoratori e dei datori di lavoro (dialogo sociale multilaterale e contrattazione generale bilaterale)
- Organizzazioni nazionali di categoria dei lavoratori e dei datori di lavoro (contratti nazionali di settore)
- Imprese e Rappresentanze Sindacali Aziendali Unitarie, con assistenza Organizzazioni periferiche

Evoluzione del modello contrattuale, contributo alla coesione sociale (1)

- Nuovo accordo sul modello contrattuale, multilaterale (Governo e Parti Sociali ovvero **35** organizzazioni), **gennaio 2009**

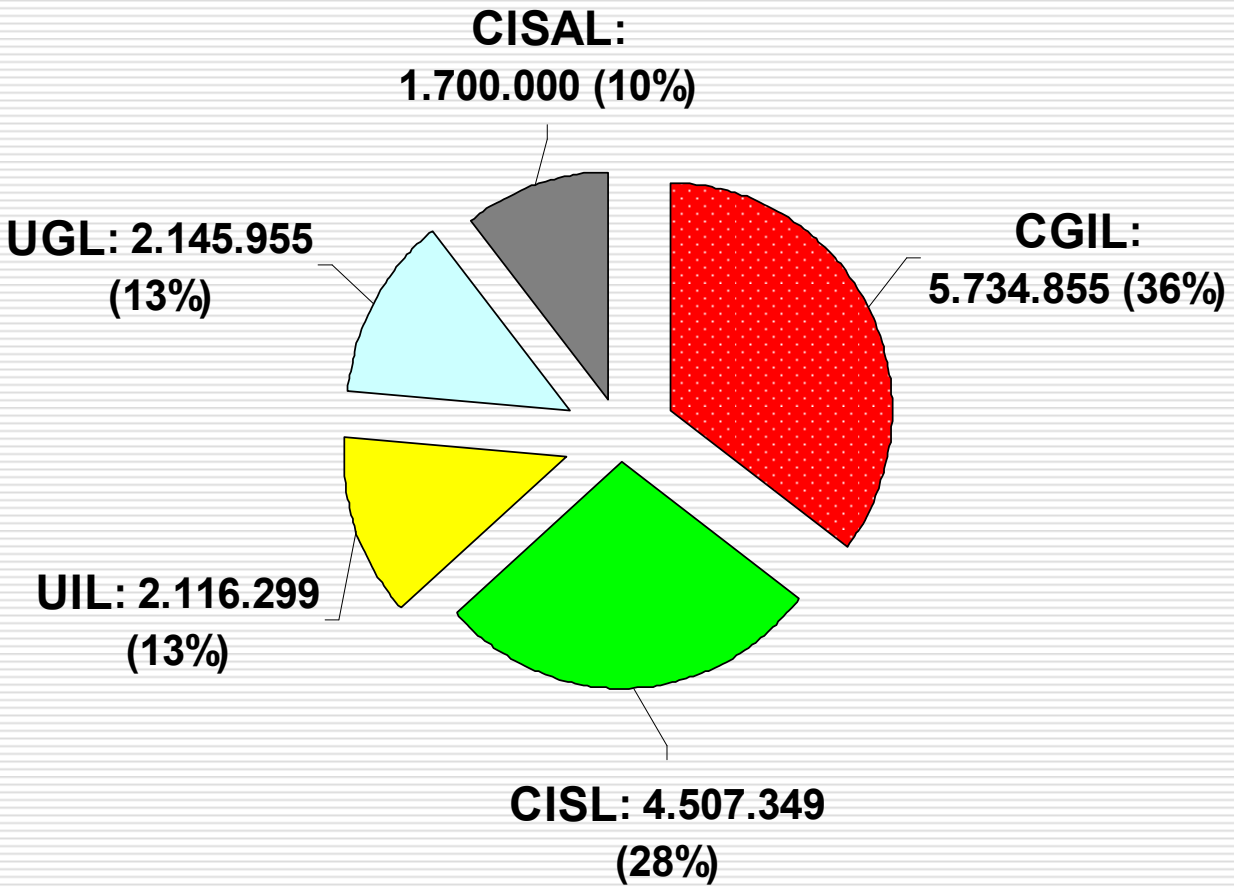
- Contratti Nazionali di Lavoro **triennali,** un indice generale sul costo della vita con una previsione triennale per i salari, da applicare nei singoli contratti in relazione alle diverse retribuzioni professionali

- Nuove regole per attenuare i conflitti (presentazione richieste e negoziati 6 mesi antecedenti la scadenza, incrementi salariali a far data dalla scadenza dei contratti)

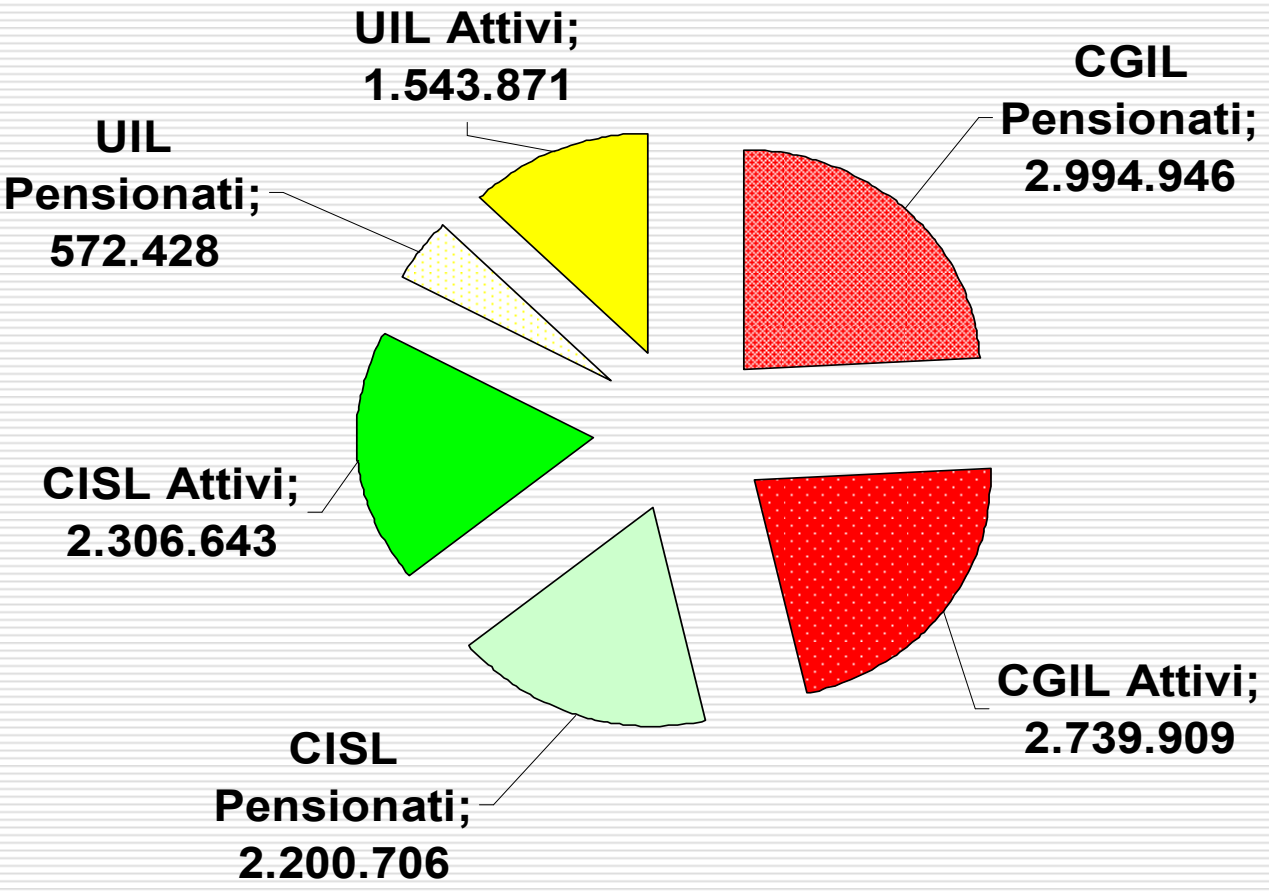
Evoluzione del modello contrattuale, contributo alla coesione sociale (2)

- Valorizzare la **contrattazione decentrata**, distribuire ricchezza prodotta in azienda (produttività e redditività), adattamento norme contratti nazionali
- **Tassazione al 10% e diminuzione della contribuzione sociale** sulle erogazioni salariali aziendali, la vera spinta propulsiva alla contrattazione in azienda e nel territorio
- Un solo sindacato non ha aderito (Cgil); sensibili differenze strategiche con tutti gli altri sindacati

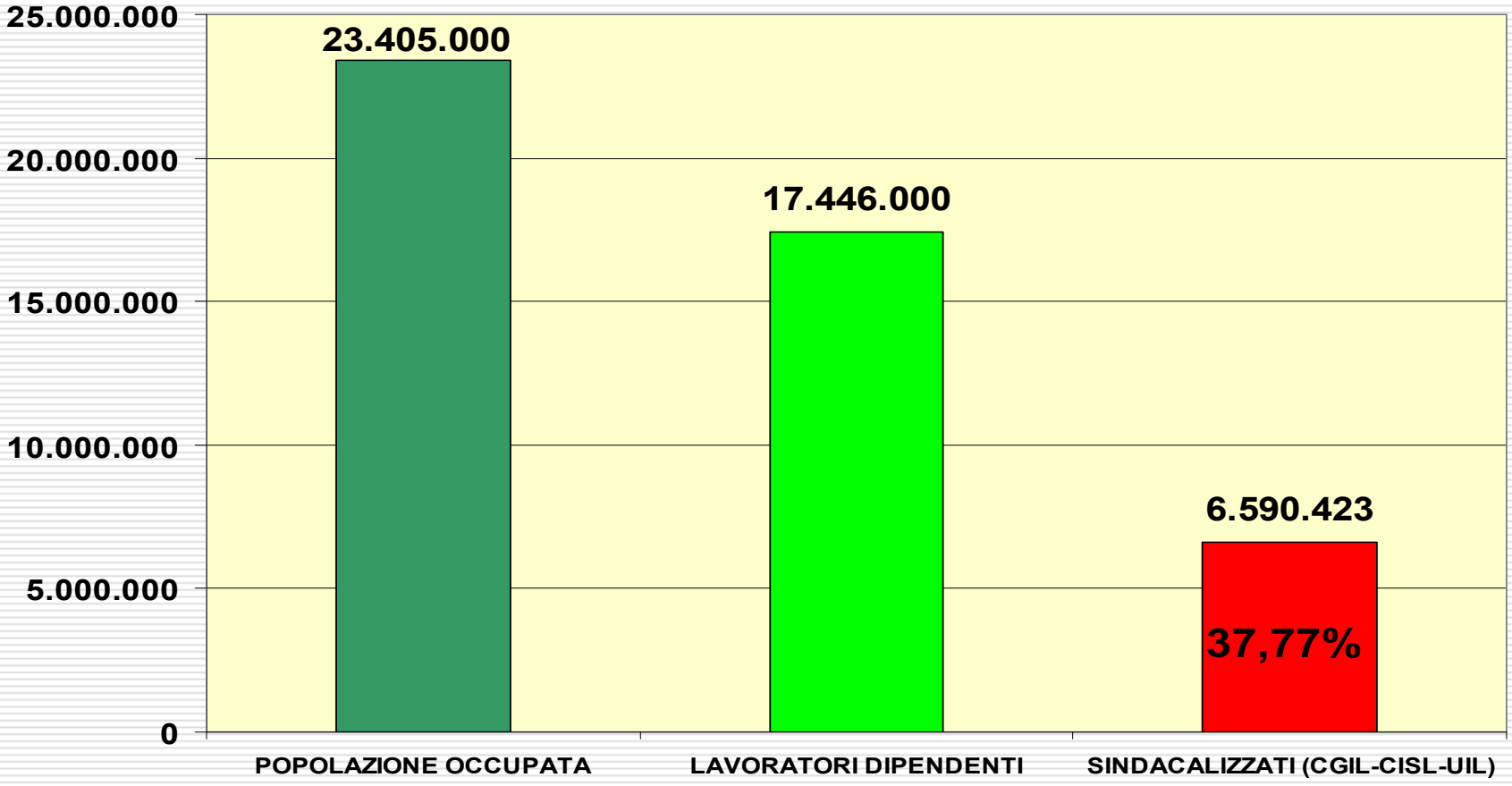
La sindacalizzazione in Italia
I maggiori sindacati italiani (31-12-2008)



La sindacalizzazione in Italia
I sindacati "confederali"



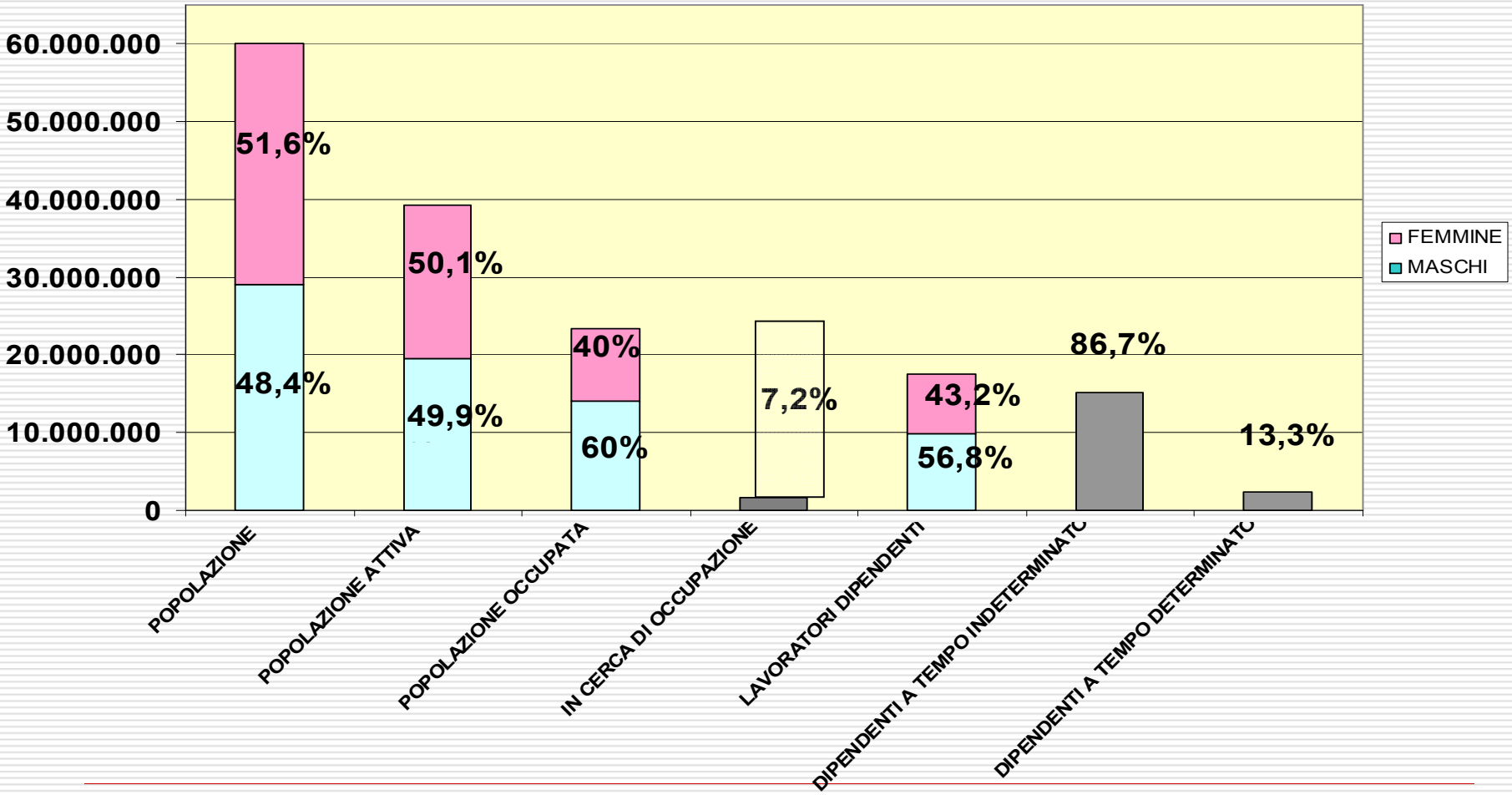
La sindacalizzazione in Italia
Tasso di sindacalizzazione



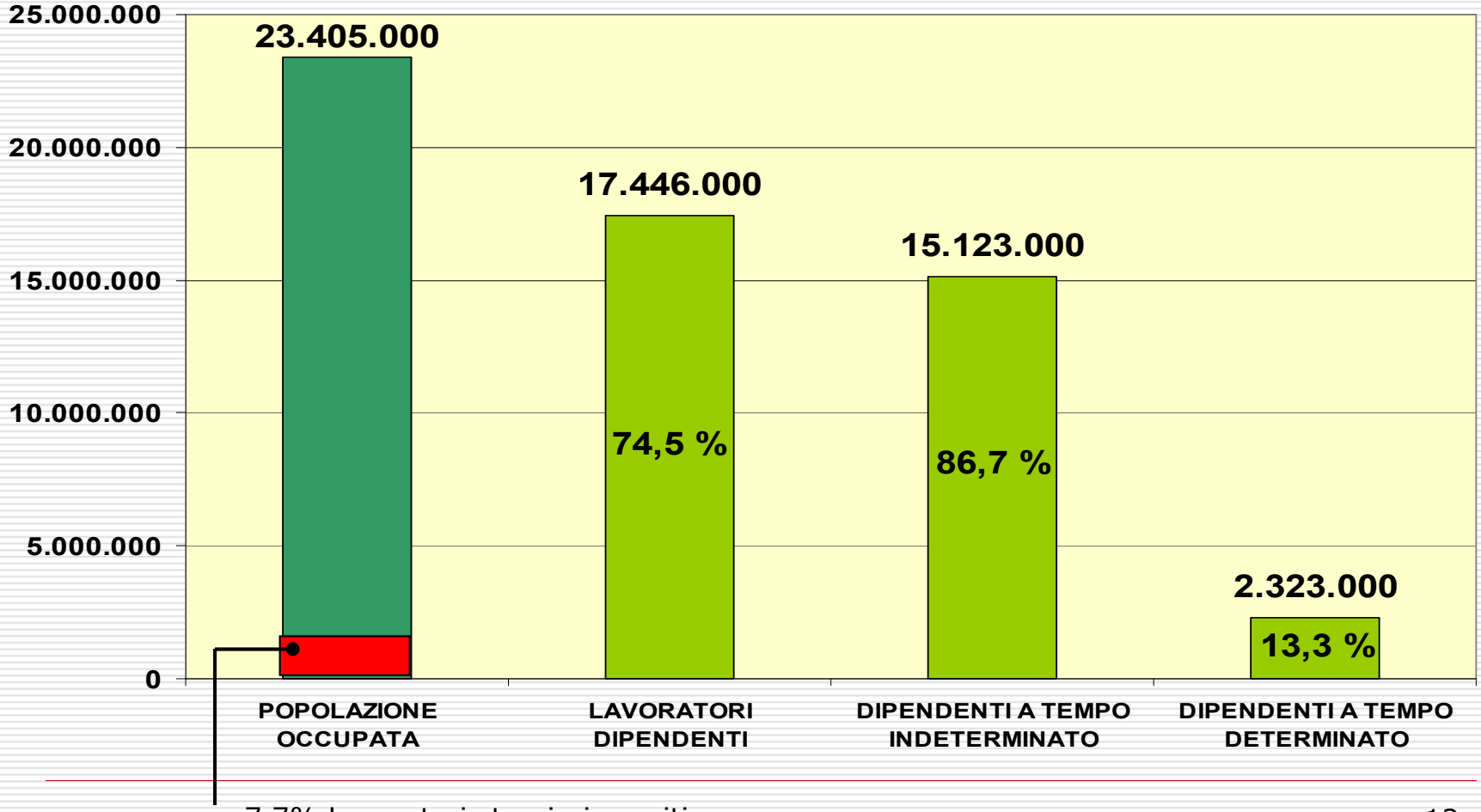
Caratteristiche dei processi in corso

- Capitale e lavoro: una **responsabilità condivisa** sul terreno comune dell'impresa
- La controparte è il management e l'imprenditore, non l'impresa
- Meno legislazione e più contrattazione
- Clima **meno conflittuale**, complice anche la crisi in atto (l'Italia è un Paese trasformatore)
- Sviluppo di relazioni industriali partecipate, meno dibattito sulle regole
- Iniziativa in corso sulla democrazia economica e sulla partecipazione dei lavoratori (economica, azionariato, processi aziendali)

Il mercato del lavoro in Italia

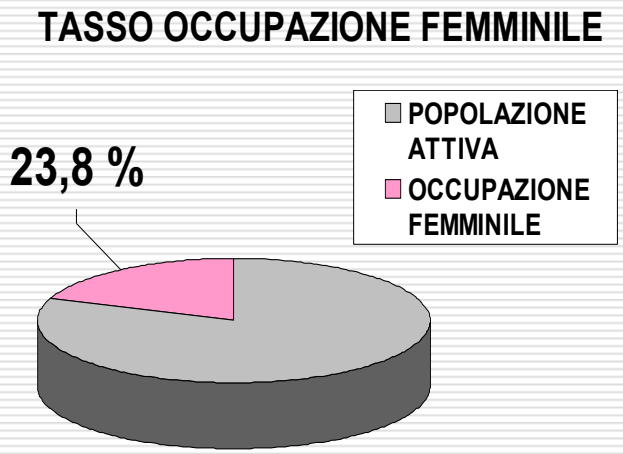


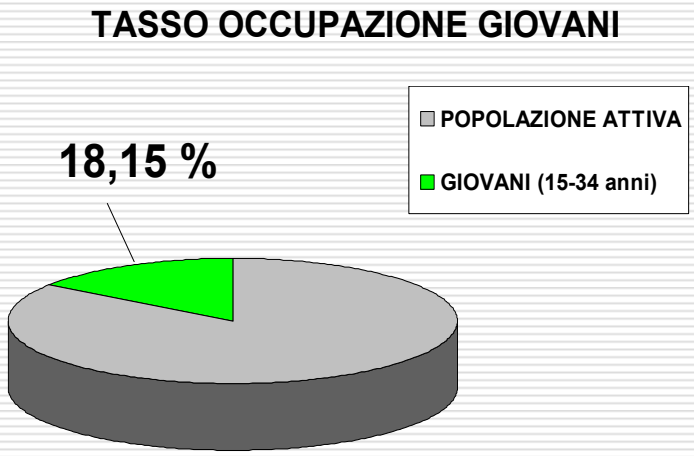
Il mercato del lavoro in Italia



7,7% Lavoratori stranieri censiti

Il mercato del lavoro in Italia





La legislazione e la realtà

- Rigidità legislativa e scarsa aderenza alla realtà
- Tanti Mdl, regolari e non regolari, grandi e piccole imprese
- Evasione fiscale e contributiva
- Nascita di nuovi rapporti di lavoro, con scarsa sicurezza e tutela
- Esigenza di poche leggi e di una politica attiva del lavoro, dalla parte pubblica e delle parti sociali

Obiettivi condivisi

- Innalzare il tasso di occupazione
- **Flexicurity**: nuove tutele universali, cassa integrazione, indennità disoccupazione
- Apprendimento di conoscenze e competenze in forma continua, condizione per l'**occupabilità,** per tutte le qualifiche
- Servizi all'impiego efficienti e gratuiti per i lavoratori (esempio: i voucher)
- Sussidiarietà negli interventi: pubblici e da contrattazione bilaterale

I passi compiuti dalla metà degli anni 90 ad oggi

- Leggi **Treu** (1997) e **Biagi** (2003): nuove regole su tipologie di lavoro (lavoro somministrato, collaborazioni non subordinate, lavoro occasionale e domestico)
- Nuovi servizi all'impiego, agili e con più informazioni attraverso sportelli: **una rete diffusa**
- Operatori **pubblici e privati accreditati** (profit e non profit) nel MdL
- Ruolo attivo e sussidiario delle parti sociali e di altri attori del mercato del lavoro

I fondamentali delle riforme e dei processi in atto

- Politica **attiva** e non assistenziale, in caso di perdita del lavoro:percorsi, servizi, strumenti, sostegno ai redditi
- **La tutela è nel mercato del lavoro**, nei percorsi di riqualificazione e ricerca del lavoro
- **Informazione** e percorsi di **formazione** continua, durante il lavoro e quando lo si perde; sostenere le competenze
- Materie specifiche e materie trasversali

La formazione e le Parti Sociali

- **Fondi interprofessionali** di comparto: industria, servizi, ecc., cogestiti dalle parti sociali
- **0,30%** del monte salari
- Azioni formative di settore, nei territori e nelle imprese
- Altre iniziative formative bi-laterali molto diffuse in alcuni comparti:**edilizia**, **agricoltura, commercio**, co-finanziate da lavoratori e imprese
- Area in forte sviluppo, quale leva privilegiata da utilizzare

La persona, centro dell'iniziativa

- **La centralità è la persona** (Libro Bianco del Ministero del Welfare, 2009)
- Risorse, azioni e servizi da orientare a questo scopo
- **Sussidiarietà** nella risposta ai bisogni, accanto al ruolo delle istituzioni pubbliche
- **Forte ruolo delle parti sociali**, come adattamento e maggior aderenza alle situazioni settoriali e territoriali, per servire meglio le persone che lavorano
- Attivazione di una **responsabilità** delle persone, non adagiarsi all'assistenza

Ciò che ci guida …….

"POCA OSSERVAZIONE E MOLTO RAGIONAMENTO CONDUCONO ALL'ERRORE; MOLTA OSSERVAZIONE E POCO RAGIONAMENTO CONDUCONO ALLA VERITA' "

(Alexis Carrel, Medico, Premio Nobel 1912)